

Commento sul mercato

Valutazioni elevate e possibili rialzi dei tassi guida incrinano l'entusiasmo per l'IA. I titoli difensivi sono sempre più apprezzati dagli investitori. Il mercato azionario svizzero ne beneficia e raggiunge un nuovo record.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

Dollaro forte o dollaro debole?

Andamento del tasso di cambio USD/CHF



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Le recenti riunioni della Banca centrale statunitense (Fed) e della Banca nazionale svizzera (BNS) si stanno ripercuotendo sulle previsioni dei tassi degli operatori di mercato. Mentre questi ultimi prevedono un aumento del tasso di riferimento negli Stati Uniti al più tardi a ottobre, non ritengono molto probabile un irrigidimento della politica monetaria in Svizzera a medio termine. Di conseguenza, questa settimana il dollaro statunitense è salito fino a 0.8136 franchi, il livello più alto dallo scorso agosto. Tuttavia, questo rialzo va relativizzato: infatti, quando il presidente Trump è entrato in carica all'inizio del 2025, il valore del biglietto verde si attestava intorno a 0.90 franchi, ben al di sopra del livello attuale.



IN PRIMO PIANO

È morto Alan Greenspan

L'ex Presidente della Banca centrale statunitense Alan Greenspan è deceduto all'età di 100 anni. Di venne noto soprattutto per la sua controversa prassi di sostenere i mercati durante le fasi di crisi mediante riduzioni dei tassi d'interesse («Greenspan put»).



IN AGENDA

Inflazione in primo piano

La prossima settimana Eurostat e l'Ufficio federale di statistica (UST) pubblicheranno gli ultimi dati sull'inflazione nell'Eurozona e in Svizzera.

Speranze di pace con l'Iran e timori per l'IA: i negoziati di pace in Medio Oriente alimentano sui mercati la speranza di una normalizzazione delle forniture di materie prime attraverso lo Stretto di Hormuz. Lo si vede anche nel prezzo del petrolio: questa settimana un barile di Brent è sceso a tratti a USD 73, il livello più basso dall'inizio del conflitto. Il fatto che, nonostante ciò, i mercati azionari abbiano mostrato per gran parte della settimana un andamento debole, è dovuto al progressivo affievolirsi dell'entusiasmo per l'intelligenza artificiale (IA). La domanda dell'infrastruttura necessaria per questa tecnologia rimane infatti elevata, come dimostrano i risultati di Micron. Nel trimestre scorso, il produttore statunitense di chip ha moltiplicato il fatturato e l'utile, superando nettamente le aspettative degli analisti. Alla luce delle valutazioni molto elevate di numerose società tecnologiche, gli investitori si interrogano tuttavia su quanto a lungo questo fattore potrà continuare a sostenere i corsi azionari. Inoltre, i mercati temono possibili rialzi dei tassi guida da parte delle banche centrali, il che renderebbe più oneroso il ricorso a capitale di terzi e, di conseguenza, gli investimenti nelle infrastrutture. Le prospettive di una politica monetaria più restrittiva penalizzano anche l'oro. Questa settimana il prezzo all'oncia è sceso per la prima volta da novembre sotto USD 4'000.

Borsa svizzera a livelli record: grazie alla limitata presenza di titoli tecnologici, lo Swiss Market Index è riuscito a sottrarsi al trend dei mercati esteri, raggiungendo un nuovo massimo storico. A trainare il rialzo sono stati i titoli difensivi a maggiore capitalizzazione, ma anche le azioni del fornitore dell'industria farmaceutica Lonza e dello specialista della logistica Kühne+Nagel.

Sentiment negativo in Germania: a giugno, il clima di fiducia tra i responsabili degli acquisti tedeschi ha continuato a deteriorarsi. Il PMI per l'economia privata è sceso da 48.8 a 48.0 punti, il valore più basso da dicembre 2024. La situazione è particolarmente negativa nel settore dei servizi, dove l'indice è sceso di 1.3 punti, arrivando a 46.8 punti. A pesare sono il rialzo dell'inflazione e la debolezza del mercato del lavoro, che frenano la propensione ai consumi delle economie domestiche. L'industria invece una tenuta leggermente migliore. Dopo una lieve flessione, il relativo PMI si attesta a 50 punti, esattamente sulla soglia tra espansione e contrazione.

SpaceX fa i conti con la realtà: dopo un debutto in borsa fulminante, le azioni di SpaceX hanno perso quota. Questa settimana hanno toccato temporaneamente USD 153, attestandosi a poco meno di un terzo sotto il massimo storico. Il calo è dovuto alle prese di beneficio di molti investitori che avevano acquistato i titoli al prezzo di collocamento di USD 135. A generare incertezza contribuisce, inoltre, l'elevato fabbisogno di capitale della società. SpaceX sta infatti preparando un'emissione obbligazionaria per un importo di almeno USD 20 miliardi. L'operazione sarebbe destinata principalmente non a finanziare la crescita, bensì a rifinanziare il debito esistente. Le pressioni di vendita sulle azioni di SpaceX sono destinate ad aumentare. Con la scadenza del periodo di lock-up è infatti probabile che si crei un eccesso di offerta.

La Banca centrale cinese mantiene la rotta: come previsto dal mercato, la People's Bank of China (PBoC) ha lasciato invariato il tasso di riferimento per la tredicesima volta consecutiva. Il tasso di riferimento a un anno si attesta al 3.0%, mentre quello a cinque anni è pari al 3.5%. La banca centrale tiene così conto del difficile equilibrio che caratterizza l'economia cinese: mentre il settore industriale beneficia dell'entusiasmo per l'IA e delle solide esportazioni derivanti, la domanda interna continua a mostrare segni di debolezza.

Keir Starmer lascia l'incarico: in seguito alle pressioni all'interno del suo partito, il Primo Ministro britannico Keir Starmer ha annunciato le proprie dimissioni. Il Regno Unito si appresta così ad avere il suo sesto capo di governo in dieci anni. La borsa ha reagito con calma alla notizia. La crisi che interessa il mercato valutario e quello dei capitali ha tuttavia già lasciato il segno. Nell'ultimo decennio, infatti, la sterlina si è svalutata di un buon 17% rispetto al franco, mentre i rendimenti dei Gilt decennali si collocano su livelli paragonabili a quelli della crisi finanziaria.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti

Editore

Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Note legali

Il presente documento ha esclusivamente finalità pubblicitarie e informative di carattere generale e non è riferito alla situazione individuale del destinatario. Il destinatario rimane direttamente responsabile di richiedere i necessari chiarimenti, di effettuare le necessarie verifiche e di consultare gli specialisti (ad es. consulente fiscale, assicurativo o legale). Gli esempi, le spiegazioni e le indicazioni menzionati hanno carattere generale e possono presentare scostamenti a seconda dei casi. Gli arrotondamenti possono infatti dare luogo a differenze rispetto ai valori effettivi.

Il presente documento non costituisce una consulenza agli investimenti o una raccomandazione individuale né un'offerta, un invito o una raccomandazione all'acquisto o all'alienazione di strumenti finanziari. In particolare il documento non rappresenta né un prospetto né un foglio informativo di base ai sensi degli art. 35 segg. o art. 58 segg. LSerFi. Le sole condizioni complete facenti fede e le esaurienti avvertenze sui rischi degli strumenti finanziari citati sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (es. prospetto [base], contratto del fondo e foglio informativo di base [FIB]/Key Information Document [KID], rapporti annuali e semestrali). Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente da Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo o all'indirizzo raiffeisen.ch. Gli strumenti finanziari andrebbero acquistati solo a seguito di una consulenza personale e dell'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti e dell'opuscolo «[Rischi nel commercio di strumenti finanziari](#)» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB). Le decisioni prese in base al presente documento sono a rischio esclusivo del destinatario. A causa delle restrizioni legali in alcuni Paesi, queste informazioni non sono rivolte a persone la cui nazionalità, sede o domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione degli strumenti finanziari o dei servizi finanziari descritti nel presente documento è soggetta a limitazioni. Per quanto riguarda i dati di performance indicati si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento attuale o futuro.

Il presente documento contiene affermazioni previsionali che si basano su stime, ipotesi e aspettative formulate da Raiffeisen Svizzera al momento della redazione. In seguito al subentrare di rischi, incertezze e altri fattori, i risultati futuri potrebbero discostarsi dalle dichiarazioni previsionali. Di conseguenza tali dichiarazioni non costituiscono una garanzia di risultati e andamenti futuri. Tra i rischi e le incertezze si annoverano anche quelli descritti nel rispettivo [rapporto di gestione del Gruppo Raiffeisen](#).

Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen adottano ogni misura ragionevole per garantire l'affidabilità dei dati e contenuti presentati. Declinano però qualsiasi responsabilità in merito all'attualità, esattezza e completezza delle informazioni pubblicate nel presente documento e non rispondono di eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e conseguenti) che dovessero derivare dalla diffusione e dall'utilizzo del presente documento o del suo contenuto. In particolare non rispondono di eventuali perdite derivanti dai [rischi](#) intrinseci ai mercati finanziari. Le opinioni espresse in questo documento sono quelle di Raiffeisen Svizzera al momento della stesura e possono cambiare in qualsiasi momento e senza ulteriore comunicazione. Raiffeisen Svizzera non è tenuta ad aggiornare il presente documento. Si declina qualsiasi responsabilità in relazione a eventuali conseguenze fiscali che dovessero verificarsi. Senza l'approvazione scritta di Raiffeisen Svizzera il presente documento non può essere riprodotto né trasmesso ad altri né in tutto né in parte.